

Una catena umana per il boschetto di via Curtatone. “Non tagliate in periodo di nidificazione”

Pubblicato: Venerdì 12 Luglio 2024



Una catena umana lungo via Curtatone, per rendere visibile la **contrarietà al progetto del polo scolastico unico Cascinetta-Cajello** e chiedere di cancellare l'intervento. Ma anche per **chiedere di non procedere subito con il taglio degli alberi**, in periodo di nidificazione.

Protagonisti sono stati gli attivisti del Comitato Salviamo gli alberi di Gallarate, affiancati anche da alcuni residenti della zona di via Curtatone.

La determina comunale prevede che il boschetto lungo la via venga abbattuto entro il 4 agosto, opera propedeutica alla realizzazione del nuovo polo scolastico unico. «**Vorremmo però capire dov'è l'autorizzazione forestale al taglio**, che da diverse fonti ci risulta non esserci ancora» dice **Filiberto Zago**, uno degli attivisti del comitato.

Gli striscioni sintetizzavano le ragioni della protesta: **la difesa del boschetto**, nato (dagli anni Sessanta) come barriera naturale tra l'autostrada e la ferrovia e i palazzi delle case popolari; la **contrarietà al polo scolastico unico troppo piccolo per tutti gli studenti dei due quartieri**, a cui viene preferita la ristrutturazione delle scuole esistenti; la **difesa dell'avifauna del boschetto**, minacciata in particolare dal taglio in periodo di nidificazione.

Fin qui il Comitato si è battuto strenuamente per chiedere la cancellazione del polo e per una ridefinizione del progetto Grow29, che ha ottenuto risorse da fondi europei sulla base di un bando

regionale. D'altra parte ora si è già arrivati al progetto esecutivo e si è ormai quasi prossimi al cantiere. E allora il Comitato si concentra anche ad un altro obbiettivo più limitato specifico: evitare il taglio in periodo di nidificazione.

«Il taglio del bosco – un'area di quasi 20.000 metri quadri, ricca di biodiversità censita anche dall'ornitologo volontario Lipu e Gio Walter Guenzani – avverrà in pieno periodo di nidificazione . Ricordiamo che la nidificazione e riproduzione della fauna selvatica e dell'avifauna sono tutelate dalla legislazione europea (direttiva europea 2009/147) e da quella nazionale (legge 157/92 e decreto ministeriale CAM 10 marzo 2020), nonchè dal Codice penale (art.635 e 544 bis/ter), che punisce come reato penale la distruzione di nidi e della fauna selvatica» si legge nella lettera che il comitato ha scritto a tutti gli amministratori, consiglieri comunali di maggioranza e opposizione.



«Ricordiamo inoltre che questo corpo legislativo è stato di fatto recepito anche dal Regolamento del Verde del Comune di Gallarate che (art. 2.4), obbliga a contenere il taglio di alberi e boschi nel contesto urbano di Gallarate tra il 15 ottobre e il 31 marzo. Questo corpo legislativo e di regolamentazione del taglio di alberi e boschi parte dal principio che piante e animali non sono oggetti disponibili a qualsiasi uso o sfruttamento umano, ma sono esseri viventi e costituiscono un bene comune prezioso da tutelare, per la stessa salute e benessere degli esseri umani. Distruggere alberi e animali in periodo riproduttivo costituirebbe quindi un danno irreversibile per la natura e per tutti noi».

Per questo il Comitato chiede a tutti gli amministratori secondo il loro ruolo «di adoperarsi concretamente e con provvedimenti conseguenti a promuovere **la sospensione del taglio del bosco [...]** almeno fino al 15 ottobre».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

